

# PARLAMENTO EUROPEO

1999



2004

## Interrogazioni parlamentari

13 gennaio 2003

P-0021/03

### INTERROGAZIONE SCRITTA di Vitaliano Gemelli (PPE-DE) alla Commissione

#### ► **Oggetto: Nomina dei dirigenti della Commissione europea: servizio medico** Risposta(e)

La raccomandazione 112 dell'O.I.L. (Organizzazione Internazionale del Lavoro) del 24 giugno 1959 concernente l'organizzazione dei servizi di medicina del lavoro nell'impresa, fissa tra le garanzie professionali destinate ad assicurare un rapporto di fiducia tra gli imprenditori, i lavoratori e il loro medico del lavoro, "l'indipendenza tecnica e morale del medico" rispetto a tutti gli interessati.

Da parte sua il Parlamento europeo nella sua risoluzione del 1° luglio 1960 sulla sicurezza e l'igiene del lavoro riconosce che la medicina del lavoro trova la sua concreta attuazione nei servizi di medicina del lavoro delle imprese e nell'attività dei medici del lavoro.

Con la raccomandazione del 20 luglio 1962 concernente la medicina del lavoro nelle imprese<sup>(1)</sup>, la Commissione invita gli Stati membri a riconoscere formalmente la medicina del lavoro nell'impresa, sottolineando tra l'altro che "i servizi devono essere diretti preferibilmente, tutte le volte che sia possibile, da medici del lavoro che esercitino la loro attività a pieno orario".

La Commissione può fornire i motivi per cui ha ritenuto opportuno disattendere i principi fondamentali della raccomandazione dell'OIL, della risoluzione del Parlamento europeo e quanto essa stessa aveva raccomandato agli Stati membri, nominando a capo del suo servizio medico un funzionario le cui conoscenze mediche sono inesistenti?

La Commissione non ritiene che decisioni di questo tipo possano gravemente nuocere alla sua credibilità nei confronti delle istituzioni e dei cittadini europei?

(1) GU B 80 del 31.8.1962, pag. 2181.

## Interrogazioni parlamentari

P-0021/03

14 febbraio 2003

P-0021/2003

### Risposta data dal Sig. Kinnock in nome della Commissione

Contrariamente a quanto l'onorevole parlamentare è stato indotto a pensare in base alle informazioni a Sua disposizione, la Commissione non ha disatteso alcuna delle proprie raccomandazioni agli Stati membri sull'importanza della medicina del lavoro nell'impresa.

Quando il precedente capo del servizio medico di Bruxelles è andato in pensione nel 2002, la Commissione ha preso la sua decisione precisamente allo scopo di rafforzare il proprio servizio medico a Bruxelles, accordando maggiore attenzione

alla gestione del servizio con la nomina di due funzionari a guida del servizio. Il posto di capo unità è stato affidato ad un amministratore con provata esperienza di gestione; è stata poi creata una nuova figura professionale, il consigliere medico, con piena responsabilità per gli aspetti prettamente medici del servizio. Tale posto è stato assegnato ad un medico con una lunga e consolidata esperienza nel campo della medicina del lavoro. Peraltro il consigliere medico non è inferiore per grado o per funzione ad alcun altro funzionario del servizio medico.

Nel prendere la sua decisione la Commissione si è basata sull'esperienza nella gestione ospedaliera di alcuni Stati membri.

La Commissione è convinta che l'onorevole parlamentare vorrà correggere l'impressione che ha involontariamente dato nella sua interrogazione, e cioè che la Commissione ha nominato a capo del proprio servizio medico "un funzionario le cui conoscenze mediche sono inesistenti", contravvenendo alle raccomandazioni dell'Organizzazione internazionale del lavoro (OIL).